

CRITICA DELLA RAGION PURA

La Critica della ragion pura è un'analisi della conoscenza umana, che consiste in un riesame globale della struttura e della validità della conoscenza umana. Kant respinge lo scetticismo scientifico di Hume, ritenendo che il valore della scienza sia ormai un dato di fatto di cui non avrebbe senso dubitare. Ne condivide invece lo scetticismo metafisico.

Ne derivano le **domande fondamentali** a cui la critica cercherà di rispondere:

- **Com'è possibile la matematica pura?**
- **Com'è possibile la fisica pura?**
- **Com'è possibile la metafisica in quanto disposizione naturale?**
- **Com'è possibile la metafisica come scienza?**

Kant individua quindi il fondamento della scienza principi immutabili:

- **Giudizi sintetici a priori**: i principi assoluti, ossia le verità universali e necessarie, che stanno alla base della scienza. *Giudizi* perché connettono un soggetto con un predicato, *sintetici* perché il predicato dice qualcosa di nuovo rispetto al soggetto; *a priori* perché non derivano dall'esperienza.
Si differenziano in:
 - **Giudizi analitici a priori**: giudizi in cui il predicato esplicita, con un processo basato sul principio di non contraddizione, quanto è già implicitamente contenuto nel soggetto (ad es. "i corpi sono estesi"). Pur essendo universali e necessari (a priori), sono infecondi, perché non ampliano la nostra conoscenza.
 - **Giudizi sintetici a posteriori**: Giudizi in cui il predicato dice qualcosa di nuovo rispetto al soggetto, in base all'esperienza (a posteriori) (es. "i corpi sono estesi"). Pur essendo fecondi (sintetici), questi giudizi sono particolari e non valgono necessariamente (a posteriori) poiché derivano dall'esperienza.
- **Materia**: il contenuto della conoscenza, ovvero la molteplicità caotica e mutevole delle impressioni sensibili che provengono dall'esperienza (elemento empirico a posteriori);
- **Forma**: l'insieme delle modalità fisse attraverso le quali la mente ordina le impressioni sensibili (elemento razionale a priori)

RIVOLUZIONE COPERNICANA:

Kant introduce un radicale cambiamento di prospettiva: così come Copernico, per spiegare i moti celesti, aveva ribaltato i rapporti tra la terra e il sole, allo stesso modo Kant per spiegare la scienza, ribalta i rapporti tra soggetto e oggetto, affermando che non è la mente che si modella in modo passivo alla realtà, ma la realtà che si modella sulle forme a priori attraverso cui la percepiamo.

- **Fenomeno**: la realtà che ci appare tramite le forme a priori che sono presenti nella nostra struttura conoscitiva. Il fenomeno possiede un'oggettività che consiste nel fatto di essere percepito allo stesso modo da tutti gli intelletti.
- **Il noumeno o cosa in sé**: la realtà considerata indipendentemente da noi e dalle forme a priori mediante le quali conosciamo.

Kant distingue 3 facoltà conoscitive:

1. **Sensibilità**: è la facoltà con cui gli oggetti ci sono dati intuitivamente attraverso i sensi, ordinati mediante le forme a priori di spazio e tempo;
2. **Intelletto**: è la facoltà con cui pensiamo i dati sensibili mediante i concetti puri, o le categorie;
3. **Ragione**: è la facoltà con cui, spingendosi al di là dell'esperienza, gli esseri umani cercano spiegare di spiegare globalmente la realtà ripercorrendo le idee trascendentali di anima, mondo e Dio.

La sensibilità è studiata da Kant nella

Estetica trascendentale: "scienza di tutti i principi a priori della sensibilità" ossia la disciplina che studia la sensibilità e le sue forme a priori dello spazio e del tempo

L'intelletto e la ragione invece sono studiati nella

Logica trascendentale che si divide in 2:

- 1. analitica trascendentale:** studia l'intelletto e le sue forme a priori, mostrando come su di esse si fondi la fisica
- 2. dialettica trascendentale:** studia la ragione e le sue 3 "idee" di anima, mondo e Dio, mostrando come su di esse si fondi la metafisica.

ESTETICA TRASCENDENTALE:

studia la **SENSIBILITÀ**: facoltà che permette alla mente di cogliere attraverso i sensi gli oggetti dell'esperienza. Sensibilità non produce oggetti, ma li ordina tramite:

1. **SPAZIO**: forma a priori del senso esterno, è un modo di organizzare gli oggetti come se fossero al di fuori di noi;
2. **TEMPO**: forma a priori del senso interno, è forma della successione, ossia permette di cogliere gli oggetti della nostra esperienza uno dopo l'altro.

Kant si contrappone a:

- **Contro empiristi**: kant afferma che spazio e tempo non possono derivare dall'esperienza, poiché spazio e tempo sono condizioni a priori, ossia precedono l'esperienza;
- **Contro newton (oggettivismo)**: spazio e tempo non sono contenitori vuoti in cui si trovano gli oggetti, bensì sono condizioni a priori entro cui connettiamo i dati metafisici.

Com'è possibile la matematica pura?

- Kant vede nella geometria e nell'aritmetica le scienze sintetiche a priori: Sono sintetiche in quanto ampliano le nostre conoscenze mediante costruzioni mentali che vanno oltre il già noto;
- La matematica è a priori in quanto i teoremi geometrici e aritmetici valgono indipendentemente dall'esperienza;
- Geometria è la scienza che dimostra sinteticamente a priori le proprietà delle figure mediante l'intuizione pura dello spazio;
- L'aritmetica è la scienza che determina sinteticamente a priori le proprietà numeriche, basandosi sull'intuizione pura di tempo e di successione.
- In quanto a priori la matematica è anche universale e necessaria.

ANALITICA TRASCENDENTALE:

studia le forme a priori dell'**INTELLETTO**, noi non solo ordiniamo l'oggetto nello spazio e nel tempo, ma lo organizziamo secondo

- **CATEGORIE**: sono i concetti puri, poiché la loro origine risiede esclusivamente nell'intelletto, e sono i diversi modi in cui l'intelletto unifica a priori, nei giudizi, le molteplici intuizioni empiriche della sensibilità.
- Kant identifica 12 categorie, che corrispondono ad altrettanti tipi di giudizio, che sono soltanto forme del pensiero.

DEDUZIONE TRASCENDENTALE:

Kant deve giustificare la validità di queste 12 categorie e per farlo ricorre alla deduzione trascendentale: che cosa garantisce che la natura obbedirà alle categorie del nostro intelletto?

- **"IO PENSO"**: kant risolve la questione con "l'io penso", ossia la suprema unità fondatrice della conoscenza, struttura mentale che accomuna tutti gli uomini.
 - L'attività dell'io penso si attua tramite giudizi
 - Ma i giudizi si basano sulle categorie, che sono appunto i diversi modi di agire dell'io
 - Di conseguenza gli oggetti non possono essere pensati senza prima essere categorizzati
 - Poiché tutti i pensieri presuppongono l'io penso, e poiché l'io penso pensa tramite le categorie, ne segue che tutti gli oggetti pensanti presuppongono le categorie.

Io legislatore della natura: formula che riassume la rivoluzione copernicana di kant: l'intelletto non attinge le sue leggi a priori dalla natura, ma le prescrive ad essa, imponendo alla realtà un ordine fenomenico necessario ed universale grazie alle sue forme a priori.

DIALETTICA TRASCENDENTALE:

studia la **RAGIONE**, per rispondere alla domanda "com'è possibile la metafisica come scienza?"

Per farlo si basa su 3 idee trascendentali, ossia i concetti puri della ragione:

1. **ANIMA:** nasce dall'unificazione dei dati del senso interno e che deriva dall'applicazione della categoria di sostanza all'io penso. Da questo ne nasce la psicologia razionale (scopre gli errori della psiche)
 2. **MONDO:** nasce dall'unificazione della totalità dei fenomeni esterni e che dà luogo alla cosmologia razionale, che trascende l'esperienza. Da questo nasce la cosmologia (spiega gli errori sulla conoscenza del mondo)
 3. **DIO:** nasce dall'unificazione dei dati esterni ed interni, e che rappresenta la totalità di tutte le totalità. Da essa deriva la teologia razionale (spiega gli errori della ragione quando vuole conoscere dio).
- **Errore della psicologia razionale (paralogismo):** errato ragionamento che consiste nell'applicare la categoria di sostanza all'io penso, trasformandolo in una realtà permanente chiamata anima. Vi è una pretesa di attribuire una serie di valori positivi all'incognita che è l'io penso.
 - **Errore della cosmologia razionale (antinomie):** La ragione sbaglia nell'impostazione, non può conoscere la totalità assoluta dell'universo, cadendo in contraddizioni dette antinomie.
 - Antinomie: coppie di affermazioni opposte nelle quali una (la tesi) afferma e l'altra (l'antitesi) nega, ma tra le quali, in assenza di un'esperienza corrispondente, non è possibile decidere.
 - **Errore della teologia razionale:** ritiene che la ragione non possa dimostrare razionalmente né che dio esista né che non esista.
 - Critica la prova ontologica: kant dice che l'esistenza non è un predicato, ma una categoria che io attribuisco alla cosa in base all'esperienza sensibile. Di conseguenza una prova ontologica dell'esistenza di dio è o impossibile o è contraddittoria: impossibile se vuol derivare da un'idea una realtà, contraddittoria-